

Ti ho visto

Erano questi i giorni della transumanza
per te e per i tuoi familiari.

Fuggivi dalla calura estiva e dal rumore della città
verso l'aria profumata e il silenzio della montagna.

Ti ho visto la scorsa estate

con la tua auto carica di tutto.

Sì, perché ogni estate era un trasloco.

I fiori del terrazzo

dovevano con te respirare

la buona aria della montagna

per rinvigorirsi.

I vasetti vuoti da riempire

con le marmellate e le conserve

buone per l'anno a venire,

da mangiare e da regalare

che tu già avevi destinati,

o per natale, o per il compleanno

a questa o a quell'amica!

Indumenti, cuscini, o altro

che, messi da parte, ma non buttati,

in montagna potevano servire...

Ti ho visto a Ronchi

quando mostravi agli ospiti

i fiori dell'aiuola di fianco a casa:

ogni volta con la soddisfazione

e l'orgoglio di chi sa

di avere meritata la nuova fioritura;

o quando ammiravi

l'abbondanza dei frutti

che il fico ogni anno regalava:

i fichi della nonna Angiolina!

Ti vedo oggi:

sei partita,

senza portare nulla con te.

In questa nuova vacanza nulla ti serve

di ciò che qui tanto caro ti era.

Ora puoi contemplare, ammirata,

non solo i fiori e i frutti,

ma le persone che hai tanto amato!

A noi rimane

il profumo dei tuoi ciclamini

e la certezza che

la tua è l'eterna, meritata vacanza.

S. Lorenzo, 11 luglio 2017